

Ricordiamo a tutti i soci che il bollino 2022 è scaduto
inderogabilmente il 31 Marzo 2023

Dopo tale data termineranno, per chi non avrà provveduto
nel frattempo al rinnovo 2023, le coperture assicurative e
tutti gli altri vantaggi come soci CAI.

Rinnoviamo quindi il nostro invito, ai soci che non hanno
ancora acquistato il bollino 2023, perché considerino il loro
tesseramento non solo un'adesione ai grandi valori sui quali
il Club Alpino Italiano fonda tutta la sua azione ma anche
una condivisione e sostegno della Sezione.

Grazie e cordiali saluti

Il Consiglio Direttivo



Venerdì 12 Maggio
ore 21,15 in sede

CAI Gazzada Schianno
Presenta

Videoproiezione del
Trekking delle Dolomiti Friulane



Scuola Intersezionale
di Escursionismo dei Laghi

32° CORSO DI ESCURSIONISMO

Lezioni Teoriche

- 09 Marzo Presentazione Corso, cultura CAI, cartografia
- 11 Marzo La montagna, sentieristica, rifugi, riduzione del rischio, autosoccorso
- 16 Marzo Meteo, problematiche della montagna, l'escursionismo avanzato
- 23 Marzo Equipaggiamento, materiali, movimento, lettura del paesaggio
- 30 Marzo Cultura della montagna, Gestione emergenze
- 13 Aprile Cartografia e orientamento avanzato
- 15 Aprile Orientamento avanzato, meteorologia sinottica
- 20 Aprile Trekking, sentiero Italia
- 27 Aprile Pericolo e rischio, l'escursione in solitaria, soccorso alpino
- 04 Maggio Materiali e attrezzature, nodi e manovre
- 11 Maggio Escursionismo estivo su neve
- 18 Maggio Movimento su neve, materiali specifici

Escursioni

- 19 Marzo Forte di Orino - Iniziamo a conoscerci
- 02 Aprile Monte Barro - Si affrontano le prime roccette
- 16 Aprile Pizzoni di Laveno - Pratica di cartografia e orientamento
- 07 Maggio Monte Alben - Divisi in gruppi si prepara l'escursione
- 21 Maggio Campo dei Fiori - Uso dell'attrezzatura per l'escursionismo avanzato
- 28 Maggio Passo del Sempione - Movimento su nevaio, uso attrezzatura specifica
- 17-18 Giugno Rifugio Vittorio Sella - Due giorni a 2.588m nel Parco Nazionale del Gran Paradiso

Per Informazioni

BESOZZO - EMILIO - 338 8561197 CAVIRATE - CRISTIAN - 335 1303893 SOMMA L. - DIEGO - 340 2490802
 CARNAGO - DORIANO - 331 5239060 GAZZADA - ATTILIO - 349 5925273 VARANO B. - DANIELE - 339 3193519
 GALLARATE - MORENO - 338 8063934 SESTO C. - MASSIMO - 388 1778691
 direzione@cai-siel.it - segreteria@cai-siel.it - www.cai-siel.it

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede CAI di Sesto Calende, in Via Piave 113 Località San Giorgio dalle ore 20:45

Carissimi tutti,
è iniziato concretamente il programma primaverile – estivo, con due escursioni sulle nostre montagne dell'alto Varesotto.

È stato sicuramente sorprendente, per tanti di noi, scoprire la bellezza del paesaggio e la storia che si è svolta su queste cime, a qualche decina di minuti di auto dalle nostre abitazioni. Sono certamente delle mete interessanti, soprattutto nelle stagioni primaverili e autunnali.

Nelle escursioni svolte finora la partecipazione è stata più che soddisfacente, arrivando a circa 310 aderenti.

Anche la tradizionale traversata al mare ha avuto un grande numero di iscritti: ben 90 e, purtroppo, non abbiamo potuto accettare tutte le persone che si erano interessate, sia per la disponibilità di pullman che per ragioni organizzative.

Nel mese di maggio le escursioni previste aumenteranno di dislivello, sia per la stagione che si spera diventi sempre più calda sia in vista delle montagne più elevate previste in estate.

Il tesseramento 2023 prosegue, pur con qualche incertezza: dopo un buon avvio stiamo notando un certo rallentamento nel rinnovo.

Ricordo ancora che, con il mese di marzo, è terminata la validità del tesseramento 2022.

Invito nuovamente tutti coloro che non hanno rinnovato a provvedere quanto prima, per non perdere la copertura assicurativa, l'invio della nuova pubblicazione del CAI - "La Rivista" e anche il supporto alla nostra Sezione!

Per quanto riguarda il nostro Sodalizio nel mese di maggio – dal 20 al 21 – si svolgerà a Biella l'annuale Assemblea dei Delegati: sarà sicuramente un momento di bilancio del primo anno di presidenza di Antonio Montani, caratterizzato dal rilancio dell'alpinismo e dalla messa a disposizione di parecchi fondi per le Sezioni, mediante la pubblicazione di numerosi e svariati bandi.

Grazie e a presto!

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;

- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

5) Domenica 14 Maggio 2023 Rif. Brasca 1.304 m. - Val Codera da Novate Mezzola (SO).



Quota massima: Rifugio Brasca 1304 m.

Dislivello in salita/discesa 1250 m.

Durata: ore 7,00 circa.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Località partenza: Parcheggio alla fine di Via Del Castello a Novate Mezzola 282 m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: E

ATTENZIONE il dislivello e lo sviluppo notevole richiedono un minimo di allenamento

Lunghezza percorso: 24 km. circa.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote Soci Euro 18,00 non Soci Euro 20,00 + ass.ne, calcolato in auto con 4 persone a bordo, compreso parcheggio a pagamento a Euro 7,00/giorno

Direttore di escursione: Annalisa Piotto, Cristina Capovani.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o

messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Annalisa Piotto cell. 347 0855089

Cristina Capovani cell. 340 1595989

Si prega cortesemente di indicare nome, cognome e se socio CAI. (informazione necessaria ai fini assicurativi)

Itinerario: Si lascia l'auto presso il parcheggio, a pagamento dal 01.04 al 30.11, di Novate Mezzola alla fine di Via Del Castello e si imbuca il sentiero con le indicazioni per Codera, Rifugio Bresciadega e Rifugio Brasca.

I tempi indicati sui cartelli sono veritieri: indicano 4 ore per il Rifugio Brasca.

Il sentiero sale subito con buona pendenza su gradini di roccia intagliati e assemblati lungo il lato della montagna. In molti punti troviamo una forte esposizione al vuoto, ma comunque, la mulattiera è sempre protetta da un

corrimano ben fatto di cavi in acciaio.

Dopo circa un'ora di cammino, si arriva presso la località Avedee, sede della prima stazione di arrivo della funicolare usata esclusivamente per l'approvvigionamento di materiale e vettovaglie per tutta la valle. Troviamo anche la prima di numerose fontanelle da cui potremo abbeverarci.

Qui il bosco si apre e si può dare il primo sguardo alle montagne e al paese di Codera all'entrata della valle omonima.

La mulattiera prosegue dapprima in leggera salita e poi in discesa sino ad arrivare al primo dei due tratti coperti da protezioni in cemento.

Si prosegue in piano e poi di nuovo in salita sino ad arrivare presso la bella chiesetta di San Giovanni posta all'entrata del paese di Codera. Nella piazza principale troviamo un'altra fontanella ed il bar-ristorante Rif. La Locanda, dove possiamo ristorare le nostre stanche membra.

Verso la fine dell'abitato, troviamo il bivio col sentiero che va verso il Tracciolino in direzione del paese di San Giorgio posto sull'altro versante della Valle. Noi proseguiamo verso nord in direzione dei due rifugi posti in fondo alla valle.

Da Codera la mulattiera prosegue su una larga strada sterrata passando per "La Centralina", una località sede della base delle "Aquile Randagie", il gruppo scout della Val Codera.

il percorso continua in leggera salita e passa per la piccola diga della Val Codera sull'omonimo torrente, per le due località



maggio 2022.

Costo per la ½ pensione € 125,00 escluse bevande.

Costo per il viaggio in auto da calcolare al momento.

Partenza da Castronno parcheggio via Lombardia (cimitero) il giorno 16 maggio alle ore 5,00.

Ritorno a Castronno parcheggio via Lombardia (cimitero) il giorno 18 maggio alle ore 22,00 circa.

Direttori di escursione Renato Fontanel, Bruno Barban 339 1010998.

Salina e Piazze ed arriva infine alla grossa località di Bresciadega.

Qui troviamo numerose case in muratura e pietra, una piccola chiesetta, un'altra fontanella, un piacevole spiazzo Pic-Nic sotto nella bella pineta e il bel Rifugio Bresciadega.

Sarebbe già una gita appagante arrivare fino a qui, ma la nostra meta è posta alla fine della valle, pertanto proseguiamo sulla strada sterrata e in mezz'ora di leggera salita arriviamo all'obiettivo della giornata: Il rifugio Brasca.

Il rifugio presenta un bello spiazzo verde ben tenuto ai fianchi di altre abitazioni in pietra con una serie di panche di pietra che formano un cerchio intorno ad un a un bel monumento di pietra dedicato a San Paolo di Tarso. Da qui si possono ammirare le vette che dividono la Val Codera dalla Val Masino a Sud.

Qui ci fermeremo per il pranzo e una pausa, prima di incamminarci per il ritorno percorrendo la stessa mulattiera dell'andata.

NOTA: I sentieri sono privi di difficoltà tecniche, comunque il percorso è lungo, e richiede una buona dose di allenamento. La prima parte della mulattiera, sale con pendenza media su scalini di pietra, e dopo Codera, la pendenza è minore e il percorso diventa una comoda strada sterrata.

Non è necessario portarsi molta acqua nello zaino, poiché troverete fontanelle ad ogni località.

6) Martedì 16 – Giovedì 18 Maggio 2023: Alta Via del Golfo.

Trekking al cospetto del Golfo di La Spezia.

Difficoltà E EE

Per un totale di 44,900 km.

Con un dislivello totale in salita di 2515 m., in discesa 2515 m.

Durata tre giorni dal 16 maggio 2022 al 18

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Bruno Barban 339 1010998

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento per l'anno 2023.

L'Alta via è un sentiero panoramico che percorre tutto il crinale che circonda il Golfo della Spezia, da Portovenere a Bocca di Magra, attraversando il territorio del Parco Naturale



Regionale di Montemarcello-Magra. Si sviluppa in prevalenza su crose (le antiche strade a gradini dell'entroterra spezzino), sentieri che attraversano terrazzamenti a vigneto o uliveto, strade carrabili secondarie. Seguendo percorsi anticamente utilizzati da abitanti e lavoratori dell'entroterra per gli spostamenti quotidiani nelle campagne, aggira preferibilmente i rilievi anziché valicarli: il dislivello complessivo è di 1702 metri e non si sale mai a un'altezza superiore a 600 metri, anche se l'andamento è piuttosto movimentato, dovendo assecondare tutte le valli e le dorsali. Non presenta particolari difficoltà tecniche nè di orientamento, essendo marcata per tutto il

tracciato dal segnavia specifico AVG, che accompagna i tradizionali segnavia bianco-rossi del CAI; nelle descrizioni delle singole tappe evidenziamo comunque eventuali punti critici.

Abbiamo deciso di percorrere l'Alta via da Bocca di Magra a Portovenere, suddividendola in 3 tappe.

Per la relazione guardare sul sito all'indirizzo: <https://caigazzadaschianno.it/images/dettagli-o-escursioni/2023Escursioni/Alta-via-del-Golfo-23.pdf>

7) Domenica 28 Maggio 2023: Alpe Corwetsch 2.026 m. da Alte Kaserne (Passo del Sempione - Svizzera).

Quota massima: Alpe Corwetsch 2025 m. croce lineare 2080 m.

Dislivello in salita/discesa m. 972 m.

Durata: ore 6,00 circa,

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Località partenza: Alte Kaserne 1160 m.

Località arrivo: Idem

Difficoltà: E

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 21,00 non soci € 23,00 + assicurazione.

Costo calcolato per viaggio in auto con 4 persone a bordo

Direttore di escursione: Margherita Mai, Renato Mai.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Margherita Mai 3472361902,

Renato Mai 328 7696141

Descrizione itinerario: Imboccata la strada asfaltata si prende il sentiero in corrispondenza del primo tornante che, ritornando per alcuni brevi tratti sulla strada, ne taglia i numerosi tornanti. Si passa dalla baita di Sistulmatta e Biela dopo di che, giunti al bivio segnalato da una palina, si prende la stradina che scende sulla destra e si risale brevemente a Chemi; attraversato l'alpeggio sulla destra si sale nel bosco passando dalle baite di Piäneza da dove, dirigendosi alla destra, si compie un lungo traverso a



Località partenza: Oltre il Colle, parcheggio impianti abbandonati Conca dell'Alben m. 1340

Località arrivo: Idem

Difficoltà: E Escursionistica con passaggi EE per Escursionisti Esperti.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada.

Attrezzatura obbligatoria aggiuntiva per parte ferrata: imbrago, kit da ferrata (EAS), casco omologati

mezzacosta. Giunti ad una costola boschiva la si risale con un breve tratto ripido arrivando a Corwetsch (2025 m) e, proseguendo sempre a destra, si raggiunge la panoramica baita di Alpjerung e la soprastante ed ancor più panoramica croce lignea (2080 m) Al ritorno si passa ancora per Corwetsch (2025 m)e, raggiunta la palina, si continua col traverso a mezzacosta raggiungendo dapprima le baite di Gisa (2044 m), dove si ignora il sentiero che scende a sinistra, e successivamente quella di Erblatte (1970 m); qui si devia decisamente alla sinistra scendendo su terreno erboso per entrare nuovamente nel bosco dove il sentiero un po' ripido ci permette di perdere quota rapidamente. Giunti quasi sul fondovalle si trova un bivio dove si lascia un sentiero alla sinistra per proseguire nella discesa che in breve ci porta ai pascoli sottostanti dove si trovano alcune baite (1655 m); raggiunta la strada consortile la si percorre passando di fianco ad uno sbarramento idrico artificiale e, superato un ponte, si superano le baite di Stäg (1627 m) dalle quali in breve si giunge nuovamente al bivio dell'andata a quota 1795 m. e da questo al punto di partenza.

8) Domenica 4 Giugno 2023: Escursione sul Monte Alben – Ferrata Maurizio – Orobie Bergamasche

Quota massima: Monte Alben m. 2020

Dislivello in salita/discesa m. 950

Durata: ore 6,00 circa.

Cartografia: ALPE ARERA - 'Carta dei sentieri' in scala 1:15.000.

Segnavia: 501 - 502.

Acqua: assente, rifornirsi per bene alla partenza.

Difficoltà: F Facile la prima parte lungo sentiero attrezzato, poi generalmente MD moderatamente difficile con alcuni passaggi D



difficili anche per la forte verticalità ed esposizione. Non vi sono vie di fuga, ed ha uno sviluppo di circa 400 mt.

Numero Max di partecipanti: 15, i direttori di escursione valuteranno le domande di partecipazione.

Direttori di Escursione: Cristina Capovani.

Direttori di Ferrata: Bruno Barban, Attilio Motta, Annalisa Piotto.

Quote: Soci Euro 21,00 non Soci Euro 23,00 + ass.ne - calcolato in auto con 4 persone a bordo.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori: Bruno Barban cell. 3391010998 per Ferrata.

Cristina Capovani cell. 3401595989 per Escursione.

Si prega cortesemente di indicare nome, cognome e se socio CAI. (informazione necessaria ai fini assicurativi)

Relazione parte Ferrata:

La ferrata si sviluppa in un ambiente selvaggio ed incontaminato, dove, in primavera, è possibile incontrare fiori alpini rari quali la Physoplexis comosa o la sassifraga Albensis. Il massiccio calcareo dell'Arera si staglia di fronte alla ferrata ed è così possibile ammirarlo lungo tutto il percorso.

Avvicinamento:

Si risalgono i prati a sinistra dello ski-lift fino ad imboccare la larga traccia che sale verso destra al vallo di protezione impianti. Raggiunto il suo lato destro, lo si rimonta percorrendolo verso Est fino da un piccolo pianoro. Essendo questo un punto comodo e sicuro, è consigliabile fermarsi e indossare il materiale tecnico per la ferrata. Lasciato il pianoro, seguire il sentiero che dopo aver attraversato il canale porta alla rampa d'inizio della ferrata. (in totale 30 minuti dal parcheggio)

Descrizione Ferrata:

La prima parte della ferrata risale lo zoccolo della parete con cavi per aiuto alla progressione (circa 300 m). Si attraversa quindi il canale fino all'attacco della parete vera e propria. La ferrata si snoda su terreno esposto e verticale sul primo contrafforte, portandosi verso lo spigolo opposto. Si risale quindi per circa 250 m fino a raggiungere un traverso facile che collega i due contrafforti. A questo punto inizia un tratto esposto che risale il secondo pilastro con un susseguirsi di passaggi atletici ed in alcuni casi leggermente strapiombanti. Dopo circa 200 m di sviluppo, si raggiunge la cima della Corna Piatta e da qui

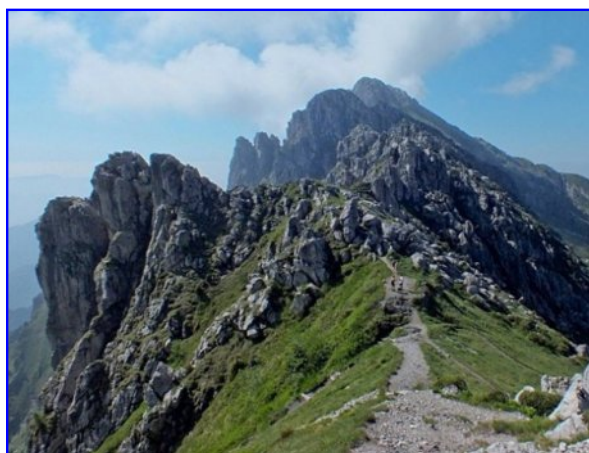


si prosegue verso la vetta del Monte Croce lungo la cresta verso destra in un saliscendi con tratti attrezzati.

Discesa:

Dall'intaglio con la Via Normale (Forca - Cima

Monte Croce), scendere a sinistra verso la Forca e quindi ancora a sinistra verso il Passo della Crocetta (sentiero CAI n° 501). All'altezza delle vecchie "Calcare" imboccare sulla sinistra il sentiero che in orizzontale riporta alla Conca dell'Alben; indicazione su targa in legno "CONCA".



Relazione parte escursionistica:

Dal parcheggio della conca dell'Alben seguire vs SE in direzione del segnavia 501, si raggiunge il Passo della Crocetta, si prosegue sulla sterrata Via del Colle (Pista di sci) fino ad avvistare sulla sx il cartello indicatore per il Monte Alben.

Imboccato il sentiero CAI 501 per la Baita Nembrini per l'Alben, saliamo per circa mezz'ora nel bosco tra faggi ed abeti. Usciti allo scoperto seguiamo il ripido sentiero (sempre ben segnato e ben tenuto, a tratti ben gradinato all'occorrenza!) del canalone fino al Col dei Brassamonti a quota 1755 metri.

Giunti ad un bivio (proseguendo diritti sul sentiero pianeggiante, leggermente esposto, ma non pericoloso, si può raggiungere in 5 minuti la Baita Nembrini, annidata tra le rocce del versante orientale dell'Alben, di proprietà e gestione della Sottosezione C.A.I. Valsarina), ma noi continuiamo sul sentiero di destra, giungendo in decisa salita al Passo la Forca (1848 m), passando sotto il caratteristico Torrione d'Alben.

Al Passo, crocevia dei sentieri e delle cime d'Alben (dove, oltre al sentiero CAI 501 che sale dal Passo della Crocetta, giunge il sentiero CAI 502 che proviene dal Passo del Sappli e da Cornalba), imbocchiamo il sentiero di sinistra (sentiero unificato per Cima Alben dei sentieri 501 e 502) segnalato

per Escursionisti Esperti-EE, che presenta alcuni passaggi esposti sulla cengia del versante orientale da affrontare con attenzione.

In circa 45 minuti sul sentiero, in saliscendi, tra massi, spuntoni rocciosi e tratti di sentiero anche agevole, raggiungiamo la cima del Monte Alben (2020 m), superando alcuni passaggi impegnativi (EE), alcuni dei quali richiedono l'uso delle mani.

Discesa: dal sentiero percorso in salita.

Programma Escursioni 2023

Domenica 11 giugno 2023: Passo delle Possette (2.179 m) da Bugliaga (VCO). Disl. 950 m – Diff. E - Tempo di salita 2,30 h – Tempo totale 4,50 h - Coord. Annalisa Piotto, Donato Brusa.

Sabato 24 – Domenica 25 giugno 2023: Alpinistica Punta d'Arbola da Morasco - Formazza (VB)

1° giorno: dalla Diga del Lago del Morasco (1.743 m) al Rifugio Somma L. (2561 m.) Dislivello in salita 965 m - Tempo di percorrenza 3,30 h. 2° giorno: salita: dal rifugio Claudio e Bruno (2.708 m) alla Punta d'Arbola (3.235 m) lungo il Ghiacciaio dei Sabbioni e il versante Est - discesa dall'itinerario dell'andata - Diff. PD - Dislivello in salita 735 m. complessivi - Tempo di salita 3 h - in discesa 3 h fino al rifugio - 2,30 h dal rifugio al Lago Morasco. Coord. Attilio Motta, Bruno Barban.

Domenica 2 luglio 2023: Capanna Corno (2.338 m) e Passo S. Giacomo (2.313 m) da Riale (1.729 m) - Disl. 880 m – Diff. EE - Distanza 21 km – Tempo totale 7 h. Quattro laghi, tre passi, due rifugi. Itinerario ad anello a cavallo tra Svizzera e Italia. Coord. Cristina Capovani, Renato Fontanel.



Scuola Intersezionale di Escursionismo

Dal 9 Marzo al 18 Giugno

Programma:

Lezioni teoriche.

-Giovedì 04 Maggio, Materiali e attrezzature, nodi e manovre.

-Giovedì 11 Maggio, Escursionismo estivo su neve.

-Giovedì 18 Maggio, Movimento su neve, materiali specifici.

Uscite pratiche.

-Domenica 07 Maggio, Monta Alben - Divisi in gruppi si prepara l'escursione.

-Domenica 21 Maggio, Campo dei Fiori - Uso dell'attrezzatura per l'escursionismo avanzato.

-Domenica 28 Maggio, Passo del Sempione - Movimento su nevaio, uso attrezzatura specifica.

Sabato 17 e Domenica 18 Giugno, Rifugio Vittorio Sella - Due giorni a 2.588 m. nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.



Serata Culturale Venerdì 12 Maggio

Videoproiezione del Trekking nelle Dolomiti Friulane fatto nell'anno 2022.

L'angolo della buona letteratura di montagna

Il peso della farfalla

Il re dei camosci è un animale ormai stanco. Solitario e orgoglioso, da anni ha imposto al branco la sua supremazia.

Forse è giunto il tempo che le sue corna si arrendano a quelle di un figlio più



deciso. E novembre, tempo di duelli: è il tempo delle femmine. Dalla valle sale l'odore dell'uomo, dell'assassino di sua madre. Anche l'uomo, quell'uomo, era in là negli anni, e gran parte della sua vita era passata a cacciare di frodo le bestie in montagna. E anche quell'uomo porta, impropriamente, il nome di "re dei camosci" – per quanti ne aveva uccisi. Ha una Trecento magnum e una pallottola da undici grammi: non lasciava mai la bestia ferita, l'abatteva con un solo colpo.

Erri De Luca spia l'imminenza dello scontro, di un duello che sembra contenere tutti i duelli. Lo fa entrando in due solitudini diverse: quella del grande camoscio fermo sotto l'immensa e

protettiva volta del cielo e quella del cacciatore, del ladro di bestiame, che non ha mai avuto una vera storia da raccontare per rapire l'attenzione delle donne, per vincere la sua battaglia con gli altri uomini. «In ogni specie sono i solitari a tentare esperienze nuove», dice De Luca.



E qui si racconta, per l'appunto, di questi due animali che si fronteggiano da una distanza sempre meno

sensibile, fino alla pietà di un abbraccio mortale.

Erri De Luca

Il peso della farfalla. Ediz. illustrata Feltrinelli

Rubrica a cura di Annalisa Piotto



NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,

la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione,

Distribuzione: è una specie endemica che in Lombardia è prevalentemente confinata ai rilievi montuosi nella fascia prealpina tra il Lago di Garda ad est e il Lago di Como a ovest (ancor più ad ovest sino in Val Sanagra e in Valsolda).

Identificazione: pianta di piccole dimensioni (al massimo 20 cm). Fusti allungati, in genere penduli. Foglie di colore verde-azzurro (glauche), lucide superiormente; quelle basali di forma ovale-orbicolare di 1-3 cm, con grossi denti e minuscole ciglia sul bordo e con un picciolo allungato; quelle lungo il fusto di forma oblanceolata-spatolata, irregolarmente dentate e progressivamente ridotte. L'infiorescenza, con un diametro di circa 4-7 cm, è costituita da 15-30 fiori, brevemente pedunculati; i petali formano una corolla incurvata viola pallido, più scura verso l'apice; dall'apice della corolla, fuoriescono gli stigmi (parte femminile del fiore atta a ricevere il polline).

Specie simili: non esistono specie simili con cui il raponzolo chiomoso può essere confuso, soprattutto in relazione al peculiare ambiente in cui cresce.

Biologia ed ecologia: la fioritura avviene in piena estate. Si riproduce tramite i minuscoli semi contenuti all'interno delle capsule che si osservano alla base del fiore. La specie è tipica degli ambienti rupestri e cresce esclusivamente nelle fessure nelle rocce di natura carbonatica (calcarei e dolomie), in genere in posizioni ombreggiate. È diffusa all'incirca tra i 300 e i 2000 m di altitudine.

Stato di conservazione: la specie è inserita nell'allegato IV della "Direttiva Habitat". È soggetta a protezione rigorosa e a divieto assoluto di raccolta secondo la Legge Regionale 10/2008. Non può essere comunque considerata una specie

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: *Physoplexis comosa* (L.) Schur



a rischio d'estinzione alla scala regionale, nonostante la distribuzione sia piuttosto frammentata e la specie mai abbondante. La principale minaccia è quella legata ai cambiamenti climatici.

Note per la ricerca: è necessario ricercarla soprattutto: al di sotto dei mille metri di quota, dove si trovano le popolazioni più sensibili ai cambiamenti climatici; la specie cresce in ambienti rupestri e pertanto in situazioni di non facile accessibilità.

Annalisa Piotto

renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione é ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

Tesseramento

Con la conclusione dell'anno sociale (31 ottobre) è terminato il tesseramento del

2022 e si è aperto quello per il 2023

Per i soci in regola con il tesseramento

2022 la copertura assicurativa sarà valida fino al 31 marzo 2023.

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane e successivi: € 11,00
- nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando

un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.



“Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa”

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE (“SEZIONE”)

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti “usa e getta” nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio

medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

Taroz

Quando si pensa alla Cucina valtellinese si pensa subito ai pizzoccheri, ma il Taroz, meno noto, ma altrettanto gustoso non è da sottovalutare. Risulta un piatto vegetariano e senza glutine.



Ingredienti per 4 persone

400 g di Patate

300 g di Fagiolini

200 g di Formaggio Valtellina Casera DOP (privo di lattosio)

150 g di Burro chiarificato

Olio

1 Cipolla

q.b. di Sale

q.b. di Pepe

Per la ricetta del taròz, cuocete le patate intere in acqua bollente, sbucciatele e tagliatele a cubetti. Mondate i fagiolini, tagliateli a pezzi e cuoceteli in acqua bollente per 10'. Unite patate e fagiolini in un tegame, e cuocete per 2' a fuoco lento, quindi incorporate la metà del burro e mescolate, rompendo le verdure con un cucchiaio, fino a ottenere un impasto abbastanza uniforme.

Tritate la cipolla e fatela rosolare nell'olio, quindi unitela alle altre verdure e mescolate. Tagliate a dadini il formaggio e incorporatelo alle verdure, mescolando finché non si amalgama.

il Casera va aggiunto a cottura avvenuta, nella fase di riposo. E' un formaggio naturalmente senza lattosio.

Il burro fa da base al soffritto di aglio, mentre l'olio fa da base al soffritto di cipolle.

Un bel bicchiere di rosso valtellinese accompagna benissimo questo piatto sostanzioso e consolante.

Elisa Mazzi

e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione

interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **quarantesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<https://tinyurl.com/mrm99aku>

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita

associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



RIFUGIO BARMA

Dopo varie difficoltà dovute a battute di arresto della costruzione iniziata nel 2006 e protratta per molti anni (soprattutto a causa di numerose gare d'appalto andate deserte), il rifugio della Barma (2060 m) ha finalmente aperto i battenti il 9 giugno 2018 ed è stato ufficialmente inaugurato il 15 giugno 2019. Situato al centro di un anfiteatro roccioso, nella Riserva naturale del Monte Mars, e lungo l'Alta via n.1 della Valle D'Aosta, si trova lungo la Valle del Lys, nel territorio comunale di Fontainemore, proprio lungo il percorso della storica processione che gli abitanti del paese compiono per recarsi in pellegrinaggio al Santuario di Oropa, che si trova sul versante biellese delle medesime montagne, ad alcune ore di cammino.

L'edificio esternamente si presenta con linee severe che ricordano vagamente una struttura militare, simile ad un bunker (probabilmente per una scelta di mitigazione dell'impatto ambientale) costruito intorno ad una pietra montonata, e risulta a livello architettonico ottimamente inserito nell'ambiente circostante. L'interno è molto accogliente, composto da una zona notte, cucina, ristorante, due sale da pranzo (per un totale di circa 50 posti), di un ingresso che corrisponde alla vecchia baita preesistente (che è stata conservata), e di un bar di circa 20 posti. Dall'ampio terrazzo a sud si può godere di una meravigliosa veduta degli omonimi laghi sottostanti e della cima del Monte Mars. La zona notte offre 54 posti letto in 8 confortevoli camere (1 da 2 posti con bagno privato, 5 da 8 e 2 da 4) con servizi comuni con acqua calda. La struttura è dotata di pannelli solari per la produzione di energia elettrica, integrati da un sistema di co-generatori, mentre l'acqua è captata in profondità dal vicino lago e potabilizzata, così da evitare l'utilizzo di imballaggi da smaltire.

L'interno si presenta con un arredo dalle linee contemporanee ed essenziali, a



partire dai bellissimoi tavoli in legno su misura, dalle grandi vetrate aperte sul paesaggio, e dalle confortevoli aree relax con divani, cuscini e piccole amache; per contro, i muri di pietra a vista rendono l'ambiente vagamente rustico, richiamando un tradizionale rifugio.

La gestione della struttura è affidata alle sorelle Armani: Monica con il marito Alberto Cabala, valesiano, con alle spalle la gestione ventennale del rifugio Guglielmina, e Daniela con il marito Luca Busso. Un'altra eccellenza è la cucina molto curata, affiancata da un'ottima lista vini regionali e non. Il rifugio generalmente è aperto tutti i giorni da inizio giugno a metà settembre e poi nei fine settimana fino ai primi di novembre.

Il facile raggiungimento del rifugio, soprattutto dal lato valdostano con accesso dalla frazione Pillaz, permette a qualsiasi escursionista di poter godere di una piacevole uscita.



Una curiosità

Barma o **Balma**, in Francese **Balme**, in Provenzale **Baume**, in Tedesco **Balm**, in patois valdostano **Barme**. *Roccia sporgente e, per estensione, grotta,*

riparo. E' un tipo particolare di grotta antropizzata presente in aree alpine e prealpine, spesso creata dal distacco e posa in pendio di un masso erratico dalla particolare struttura: un riparo al quale la roccia fa da tetto.



Come arrivare:

- da Pilaz (frazione di Fontainemore) ore 2.45 E: segnavia 2 distanza 7,700 km dislivello 750 m
- da Pian Coumarial (fraz. di Fontainemore) ore 3.10 E: segnavia 2D-2 distanza 6,800 km dislivello 840 m
- da Fontainemore ore 4.30 E: segnavia 2 distanza 8,600 km dislivello 1300 m
- da Oropa (santuario) ore 3.30 E: segnavia GTA-D13-D22-2 distanza 8 km dislivello 1150 m

Escursioni principali:

- Monte Mars
- Ferrata Ciao Miky
- Lago Torretta
- Colle della Barma
- Alpeggio Père Bionche
- Colle Gragliasca
- Monte Camino
- Monte Rosso
- Col Chardoun

La falesia della Barma

A pochi passi dal Rifugio Barma c'è una bella falesia, suddivisa in tre settori per un totale di 22 tiri che possono accontentare principianti così come climber di alto livello.

Settore "Bellevue", splendida vista sul lago e sul Mont Mars; 8 vie adatte a tutti con buchi e tacche su muro strapiombante

Settore "La dalle Verte", 6 vie per bambini e climber alle prime armi, belle placche appoggiate

Settore "La Plage", 8 vie a bordo lago per arrampicatori esperti, vie verticali e strapiombanti fino al 7 a/b

La falesia è stata attrezzata dalla guida alpina Davide Frachey con il patrocinio del Comune di Fontainemore

Riferimenti cartografici:

1:25000 L'ESCURSIONISTA editore n° 12
Basse Valli d'Ayas e del Lys
coordinate:
Sessagesimali 45° 38' 39,37" N, 7° 55' 47,03" E
Decimali 45.64427° N, 7.92973° E
UTM 5055082; 416597; 32T



Fonti:
Sito Rifugio
Wikipedia

Simone Barsanti

Ivano Facchin

Consiglio Direttivo
CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Cristina Capovani
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Margherita Mai
Fulvia Fontana
Elisa Mazzi

Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare
.....questo fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

Dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Finalmente, dopo un periodo difficoltoso per l'emergenza covid, abbiamo ripreso regolarmente le nostre prove al mercoledì alle ore 21,00 presso la sede CAI di Gazzada.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2023, che sono invariate rispetto l'anno 2022.

Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie)	€ 5)

e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2023: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.
Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2023.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
Soci in regola con il tesseramento 2022: la garanzia è sino al 31.03.2023.
Soci in regola con il tesseramento 2022 che rinnovano per il 2023: la garanzia si estende sino al 31.03.2024;
Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2023) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli amici: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno

Apertura Sede: venerdì - ore 21 - 22,30

e dal 10 Gennaio anche martedì - ore 21 - 22,30

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)

Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:
IT74J010305014000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCIT1VA1

Dopo il 31 Marzo 2023 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2023 non risulterà più assicurato.